



La Voce

della Stella Alpina

TASSA PAGATA
TAR. RID.
I.S.I.
L. 515/93

Alle Famiglie

Maggio 2008 · Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Direttore editoriale **Rudi Marguerettaz** · Direttore responsabile **Ennio Junior Pedrini** · Progetto grafico **Stefano Minellono** · Stampa **Tipografia La Vallée · Aosta**

I L N O S T R O P R O G R A M M A

Stella Alpina intende lanciare un piccolo segnale di attenzione riguardo al contenimento delle spese veicolando il suo programma di legislatura non tramite un patinato e policromo opuscolo, ma utilizzando il proprio organo di informazione che, con la sua veste grafica sobria ed i suoi contenuti sempre ispirati agli ideali ed ai principi del Movimento, da molti anni ormai è diventato un fedele ed apprezzato amico di tantissimi valdostani.



Un programma comune per la XIII legislatura

Stella Alpina, Union Valdôtaine e Fédération Autonomiste hanno creato un'alleanza importante e significativa per la Valle d'Aosta. Dal 2006 ad oggi, per la prima volta, l'area autonomista, composta dalle tre forze politiche, ha governato con impegno la nostra Valle. Oggi questa alleanza è confermata in occasione delle elezioni regionali del 2008 a beneficio di un impegno comune annunciato agli elettori anche con il deposito presso il Tribunale di Aosta di questo programma per la XIII Legislatura regionale. Questo documento è la base essenziale di un lavoro comune per il futuro della Valle a garanzia di serietà di intenti e di competenza nell'affrontare i problemi concreti in favore di un'autonomia che favorisca spazi di crescita per la società nel rispetto della centralità della persona e del principio basilare della sussidiarietà. Il Centro autonomista offre in Valle d'Aosta la garanzia di una visione seria e radicata nel nome di una tradizione autonomista e federalista rappresentativa - nel corso dei 60 anni dell'autonomia valdostana - del particolarismo culturale e linguistico della Valle, che diventa specificità politica a difesa del patrimonio di idee e di valori su cui si fonda l'esistenza stessa della nostra comunità. Mentre gli altri schieramenti restano legati a decisioni prese a Roma e dunque dirette dall'esterno, in una avvilente logica centro-periferia, i nostri movimenti politici hanno il cervello ed il cuore nella nostra Valle. Ben diverse sono le reti politiche cui apparteniamo: quelle con le altre minoranze linguistiche in Italia e in Europa, di collaborazione con le altre Regioni a Statuto Speciale e Province Autonome, con le realtà transfrontaliere svizzere e francesi (Euroregione Alp-Med comprese), di scambio con numerose Regioni europee, di dialogo con le altre popolazioni di montagna e con il mondo della francofonia. Fondamentale nell'azione comune sarà la riscrittura dello statuto di Autonomia in una logica federalista ed europeista da collegarsi evidentemente al principio dell'intesa.



Cosa c'è in gioco

Le prossime elezioni regionali avverranno con un sistema nuovo che, sostanzialmente, vedrà contrapporsi due schieramenti. Si confronteranno, dunque, due visioni diverse della Valle d'Aosta. Noi siamo quelli che voglio operare perché la Valle abbia sempre maggiori opportunità in tutti i settori, da quelli economici a quelli socio-sanitari, da quelli energetici a quelli culturali. La questione, oggi, per permettere alla Valle di competere sul piano nazionale ed internazionale, riguarda il riconoscimento di un dato di fatto, e cioè che in un territorio particolare e montano come il nostro, tutto ci costa di più. Costa di più fornire servizi sociali, coltivare i campi, fare impresa, formare una famiglia: in una parola la nostra regione parte da una condizione disagiata, e quindi diversa, rispetto ad altre realtà. Ecco perché vogliamo operare con decisione affinché lo Stato e l'Unione Europea riconoscano questa situazione: vogliamo una fiscalità diversa, così come deve essere differenziato ogni approccio legislativo tra territori come il nostro e quelli che non vivono questi disagi. In una parola, è necessaria una legislazione, sia a livello europeo che nazionale, che stabilisca condizioni particolari per chi vive ed opera in montagna. In questo senso non è inutile continuare a chiedere la rappresentanza valdostana nel Parlamento Europeo. Siamo dunque quelli che vogliono portare maggiori risorse in Valle d'Aosta per poter puntare su servizi sempre migliori, infrastrutture più adeguate, opportunità lavorative più diffuse in tutti i settori. Nell'altro schieramento vi sono forze politiche (in particolare Rifondazione Comunista e Verdi oggi camuffati nell'"Arcobaleno") che si sono sempre battute contro questo progetto. No a questo, no a quello; questa è la politica dello schieramento avversario. Uno schieramento in cui alcune forze, nemmeno più presenti in Parlamento per volontà degli elettori, si propongono di governare (?) la nostra Valle. Ecco cosa c'è in gioco il prossimo 25 maggio: la crescita e il benessere dei valdostani, base del programma della coalizione Vallée d'Aoste. In particolare Stella Alpina indirizzerà la propria attenzione sui seguenti temi che da sempre sono stati cardine nella gestione della propria attività politico amministrativa.

La famiglia

Fondata su un vincolo intimo e stabile tra uomo e donna, fondamento di ogni ordinamento sociale, la famiglia contribuisce in modo insostituibile al bene della società. Consapevoli di questo, Stella Alpina si impegna perché essa sia tutelata di fronte alle trasformazioni culturali ed economiche.

Occorre però ridare ossigeno ad una vera politica familiare prevedendo di differenziare le azioni amministrative rivolte alle necessità delle singole persone da quelle che sostengono il soggetto "famiglia". Abbiamo dimostrato nel corso della passata legislatura di saper immaginare progetti a vantaggio delle famiglie proponendo, sostenendo e, infine, facendo approvare una legge regionale diretta a ridurre del 30% il costo dell'energia elettrica per i consumi rilevati per le utenze domestiche di prima abitazione intestate ad un nucleo familiare effettivamente residente in un Comune della Valle d'Aosta. Nella prossima legislatura vedremo di integrare la predetta legge con maggiori facilitazioni a favore dei disabili e categorie meno tutelate, anche con l'istituzione di forme di telelavoro che potrebbero favorire la cura della famiglia.

Ci impegneremo per favorire la nascita di nuovi nuclei familiari attraverso una nuova e diversa politica per la casa che favorisca la costruzione di abitazioni da assegnare in locazione ad un canone accessibile a giovani coppie ove nel canone sia valutabile una quota per il riscatto della proprietà.

Non possiamo dimenticare le difficoltà economiche in cui versano molte famiglie valdostane per cui proporremo la costituzione di una "Fondazione Famiglia" che tra l'altro avrà il compito di gestire un fondo di rotazione per la concessione di piccoli prestiti (microcredito) non assistiti da garanzie reali ma sull'onore e la dignità dei vari componenti. Proporeremo di ammettere la possibilità di restituire il prestito con prestazioni lavorative in nuove attività organizzate e gestite dalla Fondazione Famiglia.



Sanità

Una politica mirata al benessere dei cittadini deve innanzitutto estendere ad ogni livello, anche nella quotidianità, la prevenzione finalizzata alla promozione della salute, ricercando l'equilibrio e la massima finalizzazione possibile delle risorse a disposizione. Questa logica è alla base della scelta dell'ampliamento e del completamento dell'Ospedale Umberto Parini, premiata dai valdostani nel novembre scorso, che saprà tener conto di tutte le necessità viarie ed urbanistiche della Città di Aosta e che potrà finalmente dotare la struttura del servizio "Hospice" per l'assistenza ai malati terminali e della radioterapia che libererà pazienti, già debilitati, dal peso di lunghe e faticose trasferte in altre regioni. Il quadro dell'assistenza sanitaria verrà completato attraverso la realizzazione della struttura di riabilitazione a Saint-Pierre, dove alcuni posti saranno costantemente messi a disposizione dei valdostani.

Sicurezza

Le funzioni prefettizie del Presidente della Regione consentono di attuare il coordinamento delle Forze dell'Ordine, nell'ottica di focalizzare l'azione rispetto alle più reali ed avvertite esigenze di sicurezza del territorio. Il progetto "Valle d'Aosta sicura" prevede, nel rispetto delle regole della privacy, che si crei, attraverso una rete di telecamere, un sistema di videosorveglianza esteso in tutta la Valle allo scopo sia di prevenire i furti e le rapine, che per monitorare il traffico e, infine, per la necessaria sorveglianza in materia di protezione civile. Le nuove caserme dei vigili del fuoco in Alta e Bassa Valle e la nuova caserma nell'area ex Multibox rappresenteranno, con il rafforzamento del corpo dei pompieri volontari, una ulteriore sicurezza per i cittadini. La centrale unica del soccorso sarà esempio di collaborazione interforze e sede dei mezzi per l'elisoccorso che potranno giungere rapidamente nelle elisuperfici che saranno realizzate, negli anni prossimi, in tutta la Valle con previsione di abitarle anche al volo notturno, consentendo così di ottimizzare la capacità di intervento 24 ore su 24.



Agricoltura

Il settore agricolo sta ritornando ad essere centrale, rispetto alle strategie economiche, sia a livello comunitario che nazionale perché l'emergenza dei prezzi ha fatto rilevare quanto sia importante il settore primario e quanto importanti siano le produzioni agricole. Ciononostante il settore è ancora penalizzato dalla congiuntura perché è intervenuto un forte aumento dei costi di produzione che in montagna sono ancor più esasperati: energia, gasolio, macchine agricole, costo della mano d'opera aumentano ancor più in condizioni climatiche difficili ed in presenza di territori morfologicamente impervi. Maggiore attenzione deve essere rivolta al territorio di mezza montagna (fino a 1200 mt di quota) che manifesta fenomeni di abbandono a causa dell'antieconomicità delle attività agricole praticabili.

Gli interventi specifici devono essere rivolti al mercato cercando di contenere i costi con contratti di filiera e con particolari agevolazioni fiscali. L'obiettivo prioritario è la valorizzazione dei prodotti. In particolare per il settore zootecnico è necessario intervenire affinché il prezzo della fontina e dei capi bovini, fermi alle quotazioni di vent'anni fa, siano rivalutati in relazione agli attuali costi di produzione.

Servizi forestali

Esistono oggi alcune difficoltà di rapporto tra il Corpo Forestale e una parte della cittadinanza ed è perciò indispensabile un intervento della politica per ricostituire il preesistente clima di fiducia. Siamo infatti convinti che il Corpo Forestale valdostano svolga un ruolo fondamentale ed insostituibile per la sorveglianza, la tutela e la gestione del territorio e dell'ambiente, ma contemporaneamente riteniamo che il corpo stesso debba ritornare ad essere un indispensabile punto di riferimento di informazione e prevenzione a vantaggio di chi vive e mantiene il territorio.

Attività produttive

È necessario agevolare forme semplificate per rendere più semplice l'accesso al mondo dell'imprenditoria e del lavoro. In particolare proponiamo:

Imprenditoria

Facilitare l'ingresso al mondo dell'imprenditoria adattando gli strumenti esistenti, quali consorzi, associazioni, camere di commercio ecc..., per sollecitare iniziative progettuali e non solo i capitali. Costituire un centro operativo capace di informare adeguatamente, con appropriate ricerche di settore, quanti abbiano interesse a investire.

Professioni

Valorizzare le libere professioni con modalità che rendano possibile l'acquisizione di "curricula" da parte dei giovani professionisti, riconoscendo loro il ruolo di "collaboratore d'ufficio", valorizzando l'aggiornamento professionale e promuovendo la rotazione degli incarichi, ottimizzando gli investimenti sostenuti per la formazione individuale.

Artigiani e commercianti

Settore fondamentale, esso necessita che le realtà esistenti siano "snelle", senza eccessi burocratici, e con un supporto concreto nell'espletamento delle indispensabili certificazioni di qualità "capaci di chiarezza", con risorse per analisi, ricerche e informazioni a disposizione delle aziende. Nell'ambito dei prodotti tipici si svilupperà l'azione di valorizzazione del label "Saveur du Val d'Aoste" e il rilancio dell'attività dell'Ivat; in particolare nel settore dell'artigianato di tradizione è necessario concordare con i produttori le linee di indirizzo, definendo gli obiettivi in sinergia con gli operatori, per un armonioso sviluppo del comparto.

Procedure di appalto

Si dovrà rivedere con urgenza la vigente normativa sugli appalti nell'intenzione di garantire maggiore tutela nell'esecuzione dei lavori alla Regione, ricorrendo, ove più possibile, alle imprese e professionisti locali.

Grandi Opere e Viabilità

Il perfezionamento dell'infrastrutturazione del nostro territorio è una priorità assoluta. Stella Alpina si impegna per la realizzazione delle seguenti opere:

1. ampliamento del presidio ospedaliero con realizzazione di parcheggi a servizio del medesimo;
2. creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione della Caserma Testafochi;
3. miglioramento dell'accessibilità e riduzione dei tempi di percorrenza delle SS.RR. per la Val d'Ayas, la Valle del Lys e della Valle di Cogne;
4. polo di attestamento del traffico autostradale per l'accesso al comprensorio di Pila e della Città di Aosta.
5. trasferimento dall'Anas alla Regione del tratto autostradale da Pollein ad Aymavilles, inserendolo nel sistema tangenziale di Aosta a vantaggio della circolazione del comune di Aosta e limitrofi.



Turismo

Le strutture turistiche hanno raggiunto un buon livello qualitativo ma, a causa della stagionalità, è spesso carente la professionalità della manodopera del settore. I programmi di sviluppo devono perciò essere integrati con una nuova politica di formazione del personale da predisporre in collaborazione con le associazioni di categoria (albergatori e ristoratori). I corsi dovranno essere svolti nei periodi di bassa stagione e riservati, l'obbligo di frequenza, al personale in servizio presso le aziende turistiche per realizzare un elevato grado di professionalità in funzione dell'immagine complessiva del prodotto Valle d'Aosta.

Sul fronte della ricettività, in accordo con l'associazione degli albergatori, sarà proposta al Consiglio Regionale l'approvazione di una nuova legge di classificazione alberghiera.

Sull'offerta turistica, mentre si perseguirà la strada di un'Aiat unica ma collegata con realtà locali, si dovranno promuovere, anche mediante appositi finanziamenti, processi di aggregazione di soggetti pubblici e privati in ambiti locali turisticamente omogenei, per la definizione di progetti idonei allo sviluppo dagli ambiti stessi.



Casinò de la Vallée

Il Casinò de la Vallée, il Grand Hôtel Billia, il complesso termale di Sait-Vincent, il campo di tiro a volo devono essere organizzati sotto un'unica cabina di regia perché non sono più immaginabili percorsi scoordinati. Nel comprensorio che si estende da Fénis fino a Bard passando per Saint-Vincent e Châtillon, bisogna realizzare un centro di richiamo internazionale per il divertimento ed il tempo libero e aggregare in un unico progetto la realizzazione di strutture di altissima qualificazione per il richiamo sportivo, termale, della cura della persona, dell'alta moda, dell'enogastronomia ed infine di grandi eventi culturali.

Il Casinò de la Vallée potrà così risorgere a nuovi splendori in un contesto di varie attività, per trasformare la Media Valle da polo marcatamente industriale a grande area caratterizzata da attività rivolte ad un turismo organizzato sul divertimento, cultura, tempo libero e intrattenimento.

Beni culturali

La ricchezza del patrimonio culturale della Valle d'Aosta richiede per la sua valorizzazione, in relazione a sperimentate esperienze in altre nazioni dell'arco europeo, l'istituzione di un'apposita Agenzia che sappia garantire non solo l'elemento conservativo, anche l'aspetto promozionale in funzione turistica. Per garantire unicità di indirizzo nell'impostazione di programmi volti sia a mettere in luce la peculiarità e sia a promuovere l'utilizzo in funzione turistico/culturale, è giunto il momento di istituire un'Agenzia regionale del turismo culturale che, svincolata da pastoie burocratiche, sappia avanzare progetti di utilizzo in funzione turistica ad alta specializzazione, promuovendo con appositi corsi di formazione, personale qualificato e quindi nuove ed interessanti occasioni di lavoro.

Ambiente

La Regione ha un equilibrio economico fondato sulla cura del territorio che si realizza attraverso la presenza operativa dell'uomo a cui è riservata una vita difficile e di sacrifici a causa della difficoltà dell'ambiente montano.

Le unità operative locali (aziende e le altre imprese del settore agricolo) non possono essere competitive sui mercati per cui sono necessari nuovi piani strategici di settore per eliminare le difficoltà insite nel territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta allo spostamento dai centri abitati delle linee elettriche di alta tensione.



Energia

La Valle d'Aosta deve liberarsi della cappa di gas che, specie nella stagione invernale, aleggia su gran parte del fondo valle. Stella Alpina ha ottenuto un risultato importante: la legge regionale 15 aprile 2008 n. 9 ha approvato la concessione dello sconto del 30% sul prezzo dell'energia elettrica a favore delle utenze domestiche di prima abitazione, fino a 6 Kw, intestate ad una famiglia effettivamente residente in un Comune della Valle d'Aosta. Ma non siamo ancora soddisfatti perché nel corso della prossima legislatura proporremo una legge che sancisca nuovi parametri per l'isolamento termico delle abitazioni e ulteriori sconti sul prezzo dell'energia elettrica con l'intento di promuoverne l'uso per il loro riscaldamento.



Scuola e Università

In un mondo globalizzato è necessario difendere la nostra identità, ma non rimanere estranei rispetto all'evoluzione della società, riqualificando la scuola. È dunque questo il momento per aggiornare il nostro modello di formazione e di scolarità, legandolo all'educazione civica ed alla cultura del fare nell'ambito lavorativo e sociale.

Per questo il modello educativo attuale va mantenuto per la sua originale specificità territoriale inserendo fra gli insegnamenti facoltativi, anche il patois.

L'istruzione dei nostri giovani dovrà in particolare comprendere l'approccio alle tecnologie avanzate, alle lingue straniere senza dimenticare le qualità umanistiche e di fisicità (arte, musica, sport).

Si dovrà rifinanziare, a vantaggio dei giovani, il progetto "Computer in famiglia" ed estenderlo quindi al mondo della scuola.

Per quanto riguarda l'Università, è indispensabile che essa completi la propria vocazione transfrontaliera ed europea, incoraggiando l'apertura di relazioni di partnership con atenei italiani e stranieri mediante comuni attività di ricerca multidisciplinare intorno al concetto di montagna, da studiare dal punto di vista scientifico, storico-politico e umano.



Diritti e doveri delle istituzioni e dei cittadini

Doveri delle istituzioni

Sussidiarietà e decentramento decisionale rimangono i principi su cui fondare l'azione politica ed amministrativa. È necessario riflettere sul coordinamento dei servizi, da operare nell'ambito delle Comunità Montane e sulle suggestioni di tipo normativo e da recepire ad ogni livello grazie all'azione orientativa del Celva.

L'attuale legge elettorale comunale va rivista per adeguare il diritto di voto alle specificità locali, assicurando la massima rappresentatività.

In tale contesto dovranno altresì essere valorizzate peculiarità, caratteristiche, aspettative di Aosta-capoluogo e centro principale di erogazione e distribuzione dei servizi all'intera collettività valdostana.

Il peso della residenza

La residenza effettiva e continuativa in Valle d'Aosta dovrà essere condizione prioritaria e vincolante per il godimento di contributi, finanziamenti e servizi erogati dagli Enti pubblici e dalle istituzioni operanti nel territorio della Valle d'Aosta (casa, aiuti alle imprese, ecc.).

Il costo della politica e dell'amministrazione

Le recenti inchieste sui costi della politica hanno evidenziato situazioni effettivamente poco edificanti dalle quali la nostra Regione è stata coinvolta solo marginalmente. Ciò non toglie che il sistema debba essere rivisto con l'obiettivo di ridurre le spese a carico dei bilanci pubblici e per un generale recupero di efficienza dell'apparato pubblico. Stella Alpina ha già proposto, e riproporrà, di ridurre del 50% le indennità dei Consiglieri regionali che continueranno ad esercitare la loro professione durante il mandato elettivo e la detrazione dall'indennità consiliare dell'importo di tutte le eventuali pensioni eventualmente percepite.

Il compenso degli amministratori nominati in società

pubbliche sarà riformulato in modo da limitare la parte fissa a vantaggio di una quota variabile collegata ai risultati conseguiti.

Il contratto del comparto pubblico sarà oggetto di alcune proposte di revisione applicando sistemi e metodi di lavoro tipici del settore privato, responsabilizzando la gestione delle procedure e delle presenze.

Sport

Il sostegno alle attività sportive, nella loro duplice valenza di ausilio alla salute e di scuola di vita, è già ora impegno costante di questo movimento.

L'erogazione puntuale dei già diffusi incentivi tanto agli sport riconosciuti dal Coni che a quelli tipici della nostra regione (esport de nohtra tera), necessita ormai dell'adozione di nuovi strumenti normativi per la ricerca di sinergie fra il mondo dello sport e le istituzioni scolastiche mediante la stipula di convenzioni per agevolare la pratica di attività ad alto livello agonistico. In proposito, sarà determinante un accordo con il Centro Sportivo Courmayeur e l'Asiva, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2014. Nell'ambito delle attività amatoriali è necessario portare a termine la realizzazione della pista ciclabile della Valdigne, del percorso di Mountain Bike Aosta- Breuil ed, infine, il completamento del percorso cicloturistico Courmayeur-Pont-Saint-Martin.

Il crescente richiamo - anche turistico - del Golf impone una attenta riconsiderazione della programmazione degli interventi regionali per lo sviluppo della pratica di questa disciplina sportiva. È perciò indispensabile rendere conformi ai vigenti vincoli regolamentari dei campi esistenti e, soprattutto, la realizzazione, tra Aosta e Verrès, di un campo a 18 buche da inserire nel circuito dei tornei a richiamo internazionale.

Le esigenze della pratica del tiro, sia sportivo che da caccia, potranno essere soddisfatte con l'apertura di un nuovo poligono a Clou-Neuf, dismesso dall'Esercito.



I nostri candidati alle elezioni regionali 2008



1. ANDRETTO Giuseppe
anni 53 - Aosta



2. BACCEGA Mauro
anni 52 - Aosta



3. BIANCALANA Nicoletta
anni 37 - Aosta



4. BRACCI Luigi
anni 63 - Aosta (UDC)



5. BRINGHEN Luca
anni 40 - Quart (UDC)



6. CAMINITI Vincenzo
anni 47 - Aosta



7. COLLURA Giorgio
anni 49 - Aosta



8. COMÉ Dario
anni 51 - Charvensod



9. CONTINI Katia
anni 28 - Jovençon



10. CONTOZ Paolo
anni 48 - Nus



11. CRESCENZO Stefano
anni 41 - Montjovet



12. D'AGOSTINO Anna
anni 45 - Sarre (UDC)



13. D'ALESSANDRO Giuseppe
anni 52 - Aosta



14. DE FRANCO Luigi
anni 33 - St. Christophe



15. DI TRANI Agnese
anni 41 - Aosta



16. FEA Gianluca
anni 48 - Aosta



17. FEO Jean Pierre
anni 26 - Cogne



18. FEY Renato
anni 58 - Pont-Saint-Martin



19. FONTE Ester Piera
anni 29 - Pré-Saint-Didier



20. GIRASOLE Luca
anni 31 - Aosta



21. LANIECE André
anni 43 - Champdepraz



22. MALCUIT Roberto
anni 48 Challand-St.-Victor



23. MARQUIS Pierluigi
anni 43 - Saint-Vincent



24. PATROCLE Erik
anni 40 - Allein



25. PELLICANÒ Stefano
anni 61 - Verrès



26. PEPELLIN Massimo
anni 46 - Sarre



27. PONZETTI Massimiliano
anni 38 - Châtillon



28. RAMOLIVAZ Erika
anni 28 - Aosta



29. SALZONE Francesco
anni 57 - Aosta



30. SIMONCELLO Laura
anni 41 - Pont-St.-Martin (UDC)



31. SPOSATO Adriano
anni 46 - Roisan



32. STACCHETTI Elio
anni 65 - Gressan



33. VAGLIO Alberto
anni 36 - Courmayeur



34. VIERIN Marco
anni 50 - Pollein



35. VUILLERMOZ Dario
anni 37 - Donnas

DETERMINATI
sull'autonomia
MODERATI
nel metodo
CENTRATI
sulle necessità

QUANDO SI VOTA

Solo domenica
25 maggio 2008,
dalle ore 7 alle ore 22.

COME SI VOTA

Si vota tracciando un segno (X) sul simbolo della Stella Alpina - UDC e successivamente ogni elettore potrà esprimere un massimo di 3 preferenze, scrivendo il cognome, oppure il numero attribuito ai candidati, nelle apposite righe presenti accanto al simbolo.